

- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- reumatopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemico, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica e simili).

L'elenco è solo indicativo, non certo esaustivo, ed ogni caso va valutato a sé.

Altri importanti fattori sono:

- la comorbidità: cioè la presenza contemporanea di più patologie fra quelle citate;
- l'età (viene citato, quale esempio di carattere indicativo del dato anagrafico, l'età > 55 anni)

Resta inteso, pertanto, che per i lavoratori che hanno una o più patologie del tipo sopra evidenziato ed hannoun'età maggiore di 55 anni, si dovrà fare una valutazione più attenta per coglierne l'eventuale "fragilità".

Per quanto sopra esposto, il dipendente che ritiene di rientrare nella categoria di lavoratore fragile,

È TENUTO A:

- a) richiedere al proprio medico curante la certificazione della patologia con indicazione della terapia prescritta ed attualmente in corso, allegando, ove possibile, i referti di visite specialistiche che attestino le patologieoggetto della richiesta;**
- b) reperire la certificazione di invalidità (qualora ottenuta), rilasciato dalla competente Commissione medica INPS;**

Pertanto, entro il termine di cinque giorni dalla data di pubblicazione del presente documento, tutti i lavoratori in servizio presso questa Istituzione Scolastica interessati dovranno far pervenire agli atti della scuola la sopraelencata certificazione attestante l'individuazione della condizione di fragilità.

Sarà cura dell'Ufficio personale, con le cautele imposte dalla tutela della privacy, tenere opportunamente monitorate queste richieste e dare avvio alla procedura di valutazione.

Resta inteso che l'ufficio di segreteria è disponibile per ogni chiarimento in merito.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Teresa Barbuscio

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 – D.Lgs. n.39/1993*